

Progetto "Adozioni a Distanza"



I bambini in Tanzania iniziano molto presto a contribuire al sostentamento della famiglia: fin da piccoli aiutano i genitori nel lavoro dei campi, nella cura del bestiame, nella quotidiana ricerca di acqua e di combustibile.

La povertà è un grande ostacolo anche alla loro istruzione, che spesso si ferma prima della conclusione della scuola dell'obbligo.

La loro alimentazione, a base di polenta di mais e fagioli, è spesso insufficiente ed inadatta ad un sano sviluppo.



Se a questo si aggiunge la carenza di strutture ospedaliere, di personale medico, di medicine e vaccini, si spiega facilmente l'altissimo tasso di mortalità infantile.

Versando annualmente la quota di *230 euro*, singole persone o gruppi consentono alla Missione di sostenere sempre più e sempre meglio le famiglie bisognose nella crescita e nell'educazione scolastica dei figli, spesso molto numerosi. Viene inoltre "aperto un conto" alla Missione dal quale i genitori possono prelevare, al bisogno, quanto necessario alla famiglia, sia per emergenze di carattere sanitario, sia per problemi economici legati all'attuale incertezza che caratterizza il lavoro agricolo, spesso unica fonte di reddito.

Le somme inviate dall'Italia vengono utilizzate per assicurare una migliore alimentazione e cure mediche ai bambini appartenenti alle famiglie più bisognose della zona, oltre al pagamento delle tasse e del materiale scolastico per i bambini in età scolare.

Una piccola parte della somma versata viene destinata a progetti speciali, ad esempio alle cure urgenti in Italia di bambini particolarmente malati o alla realizzazione di progetti formativi e ricreativi destinati a tutti i bambini della zona, o a campagne di prevenzione e di educazione a vantaggio dell'infanzia.

